

Argomento: AIPB: Si parla di Noi

Asset allocation

Sempre più polizze nei grandi portafogli

La voglia di sicurezza pesa il 21%

Cresce l'incertezza e in parallelo il bisogno di protezione. Le famiglie più facoltose sempre più preoccupate per la conservazione del patrimonio e il futuro di figli e nipoti, aumentano nei portafogli il peso dei prodotti assicurativi che è passato dal 16,2% del 2015 al 20,8% a fine settembre 2018 (ultimo dato disponibile di Aipb Associazione italiana private banking). «Negli ultimi cinque anni — spiega Paolo Langé, ad di Cordusio sim — il peso dei prodotti assicurativi all'interno dei portafogli sono più che raddoppiati, perché l'incertezza del contesto sociale ed economico ha fatto aumentare i timori per il futuro che non riguardano solo i mercati finanziari e il rallentamento dell'economia, ma anche e, soprattutto, la protezione dei capitali per i discendenti».

Di fronte a questo scenario, le strutture di Wealth Management hanno modificato l'offerta. Non più solo gestione degli asset finanziari, ma un servizio più ampio e personalizzato che tenga conto dei nuovi bisogni di



Cordusio Sim Paolo Langé,
amministratore delegato

sicurezza. Per mettersi al sicuro da tutti i possibili rischi, il cliente privato, oggi richiede soluzioni di private insurance, consulenza sul reale estate, gestione fiduciaria del patrimonio, corporate advisory and finance e consulenza su tematiche successorie. «Per rispondere adeguatamente alle nuove esigenze — aggiunge Langé — Cordusio propone differenti soluzioni assicurative, grazie ad accordi di-

retti con primarie compagnie assicurative e con una casa di brokeraggio specializzata per la clientela private che ci consentono di abbandonare la logica del singolo prodotto e aprire la gamma a soluzioni più diversificate, con possibilità di scegliere di volta in volta le top di gamma per flessibilità, costi e personalizzazione sulle esigenze specifiche dei clienti. La flessibilità dell'offerta ha un ruolo centrale nel nostro approccio».

La tendenza

Nei portafogli private oggi trovano posto tutte le tipologie di polizze. Il contratto privilegiato però è il Multiramo, in progressiva crescita (passato da un peso sul totale polizze dell'11,7% nel 2015 al 25,4% a fine settembre 2018). In discesa, ma sempre presenti con un buon peso nei portafogli, sono le polizze di Ramo III (scese dal 51,9% nel 2015 al 39,5% a fine settembre 2018). Stabili le polizze Ramo I - IV e V. «Le Multiramo — precisa Langé — sono gli strumenti

assicurativi privilegiati, perché sono personalizzabili in modo coerente al profilo di rischio del cliente. Questa tipologia di polizza, infatti, prevede d'investire parte del premio in una gestione separata e la parte rimanente in una unit linked. La gestione garantisce il capitale, rendimento stabi-



In crescita i contratti Multiramo che sono personalizzabili in base al profilo di rischio della clientela

le nel tempo e un'imposta sui rendimenti più bassa, mentre il fondo unit linked investe nei mercati alla ricerca di opportunità di rendimento. Il cliente può scegliere il fondo e la quota di capitale da destinare. Nelle polizze Ramo III i premi vengono investiti in quote di fondi e singoli titoli. I rendimenti dipendono direttamente dalle performance del fondo. La polizza Ramo I è diventata sostitutiva degli investimenti nei titoli di reddito fisso prima considerati Risk free, in seguito alle politiche di Quantitative Easing delle Banche Centrali che hanno portato i rendimenti obbligazionari prossimi allo zero».

La polizza si presta anche per il passaggio generazionale, perché permette di designare un beneficiario, ottimizzare la fiscalità e godere dell'impignorabilità. «Noi — conclude Langé — attraverso il broker siamo in grado di offrire polizze con delega e soluzioni personalizzabili. Nelle prime il cliente può scegliere il profilo d'investimento secondo i suoi obiettivi di vita e affidare la selezione delle asset class al gestore. Nelle soluzioni personalizzate, il cliente può scegliere il profilo d'investimento secondo i propri obiettivi e il livello di rischio che intende sopportare ed essere parte attiva nell'individuazione di mercati ed asset su cui investire».

Patrizia Pullaifito

© RIPRODUZIONE RISERVATA

